

Roma, Sapienza, 8-9 aprile 2016

Cristiana Facchini

Università di Bologna
Max Weber Kolleg, Erfurt

PANEL APERTO

*Teorie del pluralismo religioso tra l'età del nazionalismo e il secondo Novecento:
storia, problemi, percorsi*

Il pluralismo religioso è un fenomeno che si è manifestato in molte culture e sistemi politici, dall'antichità fino ai nostri giorni. Esso si presenta in società complesse, nelle strutture imperiali, e più recentemente, seguendo una ipotesi di Michael Walzer, nei sistemi internazionali e nei paesi di immigrazione. Secondo Walzer, il pluralismo religioso, che si esprime soprattutto nelle strutture di potere imperiale, avrebbe sofferto maggiormente durante la formazione degli stati nazionali, i quali sarebbero stati meno ricettivi e attenti nei confronti delle minoranze religiose.

Tuttavia, una delle riflessioni più strutturate sul pluralismo religioso, appare proprio nel periodo della formazione degli stati nazionali per poi riproporsi ampiamente, dopo la seconda guerra mondiale, sia come elemento di analisi e comprensione dei processi di secolarizzazione, che come riflessione della chiesa cattolica, per divenire infine problema concreto di gestione di società segnate dai flussi di migrazione.

Il panel invita studiosi di diversi periodi storici a presentare sia riflessioni teoriche che problemi di carattere storiografico sul pluralismo religioso tenendo conto dei seguenti temi:

- pratiche/teorie (pratiche versus teorie) sulla tolleranza/pluralismo religioso;
- rapporto con i processi di individualizzazione e formazione dei diritti individuali rispetto a quelli dei gruppi collettivi;
- agency teorica;
- uso della storia.

Invio proposte di paper: cristiana.facchini@unibo.it

Convegno nazionale Società Italiana di Storia delle Religioni
“La storia delle religioni e la sfida dei pluralismi”

Roma, Sapienza, 8-9 aprile 2016

Interventi programmati:

Cristiana Facchini

L'uso pubblico delle religioni e la riflessione sul pluralismo religioso

Le teorie sociologiche che si sono occupate di pluralismo religioso discutono in genere anche di tolleranza religiosa e di ‘secolarizzazione’. Esse prendono in considerazione casi storici e politici concreti, Europa e Stati Uniti in particolare. Di recente, il dibattito tra studiosi si è occupato anche di Asia, prestando particolare attenzione ai problemi di convivenza religiosa in India (Nussbaum). Come si può facilmente dedurre, la discussione sul pluralismo religioso investe nozioni politiche relative alla natura della democrazia e necessita di una conoscenza delle caratteristiche intrinseche e socio-culturali delle religioni. In questa sede intendo offrire una analisi di alcuni casi storici e temi specifici che possano far luce su due questioni: 1) come la conoscenza scientifica delle religioni abbia influito sulla nozione di pluralismo, portando come esempio alcuni dibattiti sorti agli inizi del Novecento sulla scia della World Fair e Parliament of Religion del 1893; 2) come la nozione di diritti umani abbia investito lo studio delle religioni, influenzando talvolta in modo problematico il metodo di ricerca.